

Parlamento I deputati grillini veneziani rendono noti i conti. I soldi andranno in un fondo la cui destinazione sarà decisa dal Movimento M5S: ecco le nostre spese, risparmiati 36 mila euro

Cene parche e b&b

Solo Spessotto ha preso casa, Da Villa s da amici, Cozzolino dorme in un b&b

VENEZIA - Hanno dormito da amici o in b&b di poche pretese, hanno stretto la cinghia sui pasti per risparmiare in tre più di 36 mila euro in un solo mese e mezzo. Ecco i primi conti dei parlamentari veneziani del M5S Marco Da Villa, Adriana Spessotto e Emanuele Cozzolino. Come promesso, gli onorevoli hanno rendicontato le spese romane tra il 15 marzo e la fine di aprile e da oggi sono pubbliche. Si aggiudica il podio per risparmi Da Villa: tra marzo e aprile si è mantenuto con 5.950 euro quando a disposizione aveva 19.329 euro, di cui 7.671 di busta paga e il resto di spese accessorie. Rimane quindi un tesoretto di 14.580 euro non spesi, che comprendono anche i 1.202 euro di assegno di solidarietà percepito a fine mandato. I soldi risparmiati, 36 mila euro, non resteranno nelle casse dello Stato ma andranno in un fondo la cui destinazione, informa il Movimento, è ancora incerta. «Forse andrà al micro-credito, sull'esempio di quanto fanno i consiglieri regionali pentastellati in Sicilia - si legge in una nota dei parlamentari veneziani - Probabilmente la scelta avverrà tramite un sondaggio degli attivisti nel blog di Grillo». Conti alla mano, Da Villa finora è stato ospite di amici e per mangiare nei suoi giorni a Montecitorio si è limitato a spendere 552 euro e 463 euro

sono serviti per gli spostamenti. Altro Da Villa non ha usato dei soldi da onorevole e come stipendio si è tenuto la somma più che dignitosa di 4.935 euro. Secondo per capacità di risparmio il collega Cozzolino ma solo perché a Roma non ha ospitalità. L'onorevole di Mirano è stato comunque molto attento alle uscite e oltre ai 869 euro per il b&b, ha speso 62 euro per mangiare e 70 per i trasporti. Nelle casse del Movimento della sua diaria vanno quindi 13.967 euro e come Da Villa per l'impegno da «cittadino-parlamentare» Cozzolino si è tenuto 4.935 euro. Più «spendacciona» Spessotto, la sandonatese rinuncia a 10.163 euro ma le sue uscite di 10.387 euro sono tutte giustificate. La ventisettenne ha preso casa nella capitale e ha dovuto pagare caparra e percentuale per l'agenzia immobiliare: 4.171 euro. «Nelle spese di alloggio sono inclusi anche l'appartamento in affitto dal 12 maggio - giustifica l'onorevole - spese pagate tramite prestito che ho dovuto estinguere il prima possibile». Eliminata la locazione, Spessotto a Roma ha mangiato con 530 euro, si è spostata con 276 e ha speso 475 euro in «altro», di cui nella rendicontazione non sono specificati i dettagli. Ai colleghi degli altri partiti i tre lanciano la sfida: «Chissà che il nostro gesto non stimoli a rendere noti guadagni e spese e versamenti al partito - dicono - Attendiamo in particolare la risposta di Michele Mognato, parlamentare e segretario provinciale del Pd».

G.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Foto di gruppo I grillini che puntavano al seggio: molti ce l'hanno fatta

